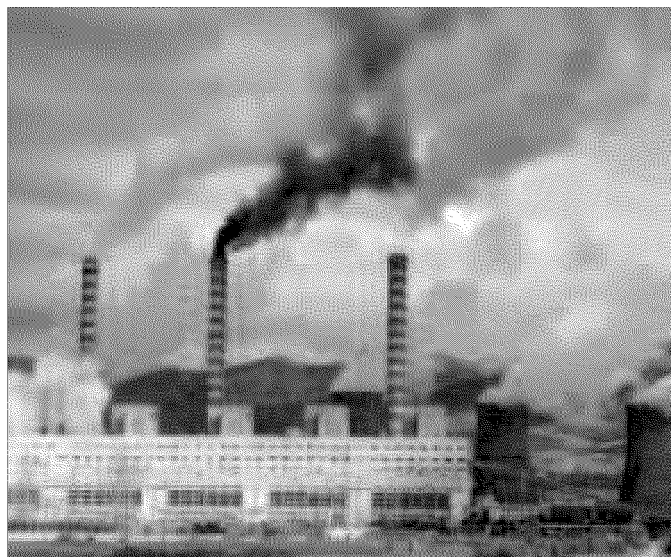


**Saggio.** Atto d'accusa dello studioso Stefano Caserini  
Disinformazione scientifica sui cambiamenti da smog

## L'industria del negazionismo Bufale che inquinano il clima

**N**on è vero che il clima sta cambiando, e se anche fa più caldo è tutta colpa del Sole. Macché, la causa di tutto sono i raggi cosmici, e comunque il clima è sempre cambiato: la Groenlandia era la «Terra Verde», coperta di alberi, e in Inghilterra cresceva la vite. E poi lo scrivono anche sui giornali, che con la neve che è venuta giù questo inverno non c'è il riscaldamento globale... quindi va tutto bene, non preoccupiamoci. L'industria del negazionismo sul tema dei cambiamenti climatici, grazie al sostegno di lobby parecchio interessate e di media e giornalisti compiacenti, ha ripetuto per anni questi e un'altra manciata di

argomenti fino a dargli una parvenza di plausibilità. In realtà, queste affermazioni non reggono a una verifica scientifica, come spiega **Stefano Caserini**, che, nel volume **«Leggende sul clima che cambia. Come la scienza diventa opinione»** (edizioni **ambiente**, 192 pagine, 12 euro), analizza le «leggende» più sfruttate dai negazionisti (nelle cui fila si annoverano personaggi mediaticamente potenti quali il giornalista Giuliano Ferrara) e ne dimostra l'infondatezza e l'incoerenza. Secondo Science il 98% degli scienziati che studiano il clima afferma che il cambiamento climatico esiste ed è con ogni probabilità ricolleghibile alle attività



L'inquinamento di una centrale termica a Kozani, nel nord della Grecia

umane. Nonostante ciò alcuni media presentano una visione del problema che oscilla fra la negazione dell'esistenza del riscaldamento globale e l'affermazione che la scienza sia ancora divisa. Stefano Caserini è docente di

fenomeni di inquinamento al Politecnico di Milano. Consulente di varie istituzioni, è autore fra l'altro del noto saggio sul riscaldamento globale **«A qualcuno piace caldo»** (edizioni **Ambiente**, 2007).

